

# MARTEDÌ 5 DICEMBRE

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Vieni di notte,  
ma nel nostro cuore  
è sempre notte:  
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a consolarci,  
noi siamo  
sempre più tristi:  
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a cercarci,  
noi siamo  
sempre più perduti:  
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni, tu che ci ami:  
nessuno è in comunione  
se prima non lo è con te,  
o Signore.*

*Noi siamo tutti smarriti,  
né sappiamo chi siamo.  
Vieni, Signore.  
Vieni sempre, Signore.*

### Cantico Is 61,1-3

Lo spirito del Signore Dio  
è su di me,  
perché il Signore  
mi ha consacrato con l'unzione;  
mi ha mandato a portare  
il lieto annuncio ai miseri,  
a fasciare le piaghe  
dei cuori spezzati,  
a proclamare la libertà  
degli schiavi,  
la scarcerazione

dei prigionieri,  
a promulgare l'anno  
di grazia del Signore,  
per consolare  
tutti gli afflitti,  
per dare agli afflitti di Sion

una corona invece della cenere,  
olio di letizia  
invece dell'abito da lutto,  
veste di lode  
invece di uno spirito mesto.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore (*Is 11,2*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Donaci il tuo Spirito, o Padre.**

- Donaci lo Spirito di sapienza e di intelligenza, perché possiamo riconoscere la tua salvezza germogliare nella storia.
- Donaci lo Spirito di consiglio e di forza, perché sappiamo rendere giustizia ai poveri della terra, portare pace là dove regna il conflitto.
- Donaci lo Spirito di conoscenza e di timore del Signore, per divenire capaci di discernere i segni del tuo passaggio nella nostra vita.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** cf. Zc 14,5.7

Il Signore verrà, e tutti i santi con lui:  
in quel giorno splenderà una grande luce.

## **COLLETTA**

Accogli, o Padre, le preghiere della tua Chiesa e soccorrici nelle fatiche e nelle prove della vita; la venuta del Cristo tuo Figlio ci liberi dal male antico che è in noi e ci conforti con la sua presenza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Is 11,1-10

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno, <sup>1</sup>un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. <sup>2</sup>Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. <sup>3</sup>Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; <sup>4</sup>ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il

soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. <sup>5</sup>La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. <sup>6</sup>Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. <sup>7</sup>La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. <sup>8</sup>Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. <sup>9</sup>Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. <sup>10</sup>In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 71 (72)

Rit. **Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.**  
*oppure:* **Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

<sup>1</sup>O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
<sup>2</sup>egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

<sup>7</sup>Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,

finché non si spenga la luna.

<sup>8</sup>E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

<sup>12</sup>Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

<sup>13</sup>Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

<sup>17</sup>Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra  
e tutte le genti lo dicano beato. **Rit.**

**Rit. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.**  
*oppure:* **Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

## **CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia.

Ecco, viene il Signore nostro Dio con potenza grande,  
illuminerà gli occhi dei suoi servi.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO** Lc 10,21-24

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>21</sup>In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo  
e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della

terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. <sup>22</sup>Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». <sup>23</sup>E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. <sup>24</sup>Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 350**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. 2TM 4,8

**Il Signore, giusto giudice, darà la corona di giustizia a coloro che attendono con amore la sua venuta.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Nella gioia dello Spirito**

In quel giorno, profetizza Isaia, sul germoglio che spunterà dal tronco di Iesse, «si poserà lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore» (Is 11,2). Il frutto di questo dono sovrabbondante dello Spirito, che riempirà di sé l'Atteso, sarà la sua capacità di discernimento, che lo condurrà a giudicare «con giustizia i miseri» e a prendere «decisioni eque per gli umili della terra» (11,4), operando in favore di quella riconciliazione e di quella pace messianica, descritte dal profeta con le immagini suggestive di animali che, superate le loro ataviche inimicizie, potranno pascolare insieme, senza rappresentare più l'uno una minaccia per l'altro.

«In quella stessa ora – scrive l'evangelista Luca – Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo» (Lc 10,21). Ecco, è lui il virgulto di Iesse, la vita nuova che germoglia e matura dal tronco antico di Israele,

per diventare vessillo, cioè bandiera che potrà guidare i popoli verso la riconciliazione e la pace. Se il più delle volte, nella storia, le bandiere sono state motivo di divisione e di contrapposizione, poiché identificavano un'appartenenza a una città, a un popolo, a una nazione, per guidare gli uomini in guerra contro altre bandiere e altre appartenenze, ora il vessillo del figlio di lesse diventa un'insegna che vuole e può radunare tutti i popoli sulle vie della giustizia, dell'equità, della riconciliazione, della pace. La sapienza e l'intelligenza, il consiglio e la forza, la conoscenza e il timore del Signore sono donati dallo Spirito per cercare e conseguire questa comunione universale, che abbatte barriere, oltrepassa steccati, rende innocuo il veleno insidioso delle vipere o il morso vorace di leopardi e leoni.

Lo Spirito parla in Gesù, e possiamo riconoscere i suoi molteplici doni proprio nella preghiera di lode e di benedizione che egli innalza al Padre. In lui parla lo spirito di sapienza e di intelligenza, che gli consente di discernere il progetto di Dio che, contro ogni aspettativa e logica umana, si compiace di rivelare i misteri del Regno non ai sapienti e ai dotti, secondo criteri mondani, ma ai piccoli, che sanno stare davanti a lui poveri di tutto e perciò pronti a ricevere i suoi doni a braccia aperte, perché vuote. In lui parla lo spirito di consiglio e di forza, che gli permette di continuare a lodare il Padre e di affidarsi al suo volere anche nel momento in cui inizia a sperimentare il rifiuto e l'ostilità dei capi del popolo e delle autorità religiose, dei sapienti e dei dotti. In lui



parla lo spirito di conoscenza e di timore del Signore, che gli offre la possibilità di conoscere il mistero di Dio come nessun altro, se non il Figlio, può conoscere.

Mentre parla così ricolmo della pienezza dello Spirito, Gesù è un piccolo tra i piccoli; egli stesso riceve tutto dal Padre proprio perché è povero e privo di tutto. È davvero un piccolo germoglio, un segno appena iniziale di nuova vita, qualcosa che può essere visto o non visto, compreso o non compreso, accolto o rifiutato. Allora, lo Spirito che si posa su Gesù deve posarsi anche su di noi, perché possiamo a nostra volta giungere a condividere la sua beatitudine, la beatitudine cioè di coloro che credono e vedono, poiché sanno discernere e riconoscere i segni piccoli e poveri, umili e nascosti, con cui Dio è presente nella storia. «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete» (Lc 10,23). Beati i nostri occhi se riescono a vedere, pur dentro le pieghe di una storia in cui ancora il lupo insidia l'agnello e il leopardo minaccia il capretto, questo nuovo germoglio di pace, che viene a compiere la giustizia e a donare a tutti il suo stesso Spirito con i suoi doni, così che anche la nostra vita possa aprirsi alla sapienza e all'intelligenza, al consiglio e alla forza, alla conoscenza e al timore del Signore. A condizione di rimanere piccoli tra i piccoli, poveri tra i poveri.

*Signore Gesù, la tua preghiera diventi la nostra preghiera, la tua gioia la nostra gioia, la tua sapienza la nostra sapienza. Apri i nostri occhi affinché giungano alla beatitudine di chi vede, così che possiamo riposare nella gioia di chi in te conosce il volto del Padre e può assaporare la sua tenerezza e la sua misericordia.*

**Cattolici e ortodossi**

Memoria del nostro santo padre teòforo Saba il Santificato (532).

**Copti ed etiopici**

Valeriano, Tiburzio e Cecilia di Roma, martiri (II-III sec.).

**Luterani**

Aloys Henhöfer, predicatore (1862).

*Giornata internazionale dei volontari  
per lo sviluppo economico e sociale*

**NON PROFIT**

Tempo fa sono stato invitato a una tavola rotonda sul volontariato nell'ambito di una grande manifestazione a carattere nazionale. Mi avevano chiesto di trattare il tema: *Il volontariato non profit*. Io sono balzato sulla sedia e ho chiesto: Ma c'è anche un volontariato profit? Era stata una gaffe in piena buona fede, ma è indice di una certa cultura sul volontariato (Giovanni Nervo, primo presidente di Caritas italiana).